

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 11 NOVEMBRE/NOVEMBER 2025



Monthly Italy/Mensile Italia € 10 Distribution 24 ottobre/October 2025
BE € 19,50 - CH CHF 23,95 - DE € 25,50 - E € 18 - F € 22,50 - PT € 19 - US \$ 34,50
Poste Italiane SpA - Sped. in A/PDL 353/03 art.1 comm.1, DGB Verona

52511
 9 777122 365 00

Roma, eternal change

GRUPPO  MONDADORI

Dal 1982, anno di fondazione dello studio LPA Lazzarini Pickering Architetti, Claudio Lazzarini e Carl Pickering testimoniano che il progetto è innanzitutto metodo e processo mentale, libero da schemi, forme e stili, tipologie e complessità

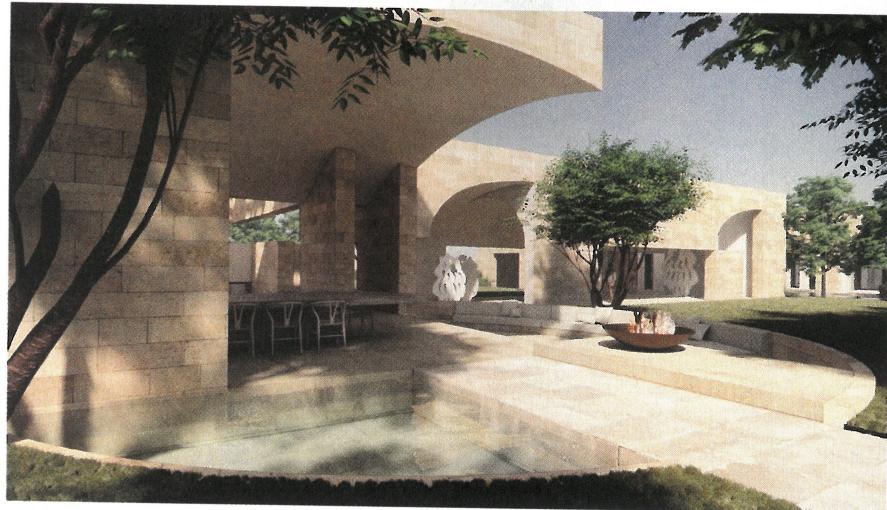


**Claudio Lazzarini
(a destra) e Carl
Pickering ritratti da
Serena Eller Vainicher
nel loro studio nel
centro di Roma: uno
spazio alto otto metri
nato dalla fusione
di due loft parte di una
ex fabbrica di sapone**

**situata in via delle
Mantellate. Qui,
nel corso del tempo,
hanno avuto il loro
studio molti grandi
artisti contemporanei:
da Mario Schifano
a Gino De Dominicis,
da Cy Twombly
all'Archivio Boetti.**



Scorcio di un ambiente della gioielleria pop-up di Hermès in via dei Condotti. Sulla destra, il grande e articolato espositore policromo. Foto courtesy Matteo Piazza



Accanto, l'architettura della villa di un'azienda agricola nel Basso Salento. Sotto, un'architettura residenziale in un'isola greca: un insediamento strutturato a balze e coperto di tetti verdi e pergole. Foto LPA



“SE NASCI E/O VIVI A ROMA la sua bellezza ti pervade ed entra nel tuo DNA, ti anima e la ritrovi, inconsapevole, nella tua mano di progettista. Roma, per noi, è palinsesto, stratificazione, contaminazione. Le opere architettoniche e artistiche si sovrappongono, si intersecano l'una nell'altra, si integrano. Chiese disvelano sette livelli, interventi barocchi si accostano a quelli rinascimentali che si fondano su basi romane inglobando presenze medievali. Tutto in armonia, alimentando una straordinaria ibridazione culturale ed estetica. Radicamento e ibridazione: è ciò che cerchiamo nei nostri progetti. Pensiamo che questi debbano avere radici nei luoghi e nelle culture in cui si collocano, rispettare e rispecchiare i materiali autoctoni. Siamo profondamente contestualisti ma non mimetici: desideriamo che i nostri interventi si armonizzino al contesto mostrando la loro contemporaneità. Roma ti insegna anche l'importanza dei materiali che durano nel tempo e acquistano patina e bellezza negli anni. I nostri lavori cercano sempre il pondus della materia. La luce di Roma, densa e calda, ti insegna l'importanza delle ombre che denunciano ed esaltano il rapporto tra vuoti e pieni. A cosa ci stiamo dedicando ora? A un piccolo albergo di charme nel cuore di un sito archeologico. L'edificio storico sorge sulle rovine del Teatro di Pompeo. Il livello interrato è costituito da un sistema di volte, fondazione del teatro. Il complesso tessuto delle murature, le volte e gli archi strutturali vengono sfiorati e mai toccati dagli elementi contemporanei del restauro. Ai livelli superiori gli ospiti troveranno, nelle suite, la narrazione del luogo e riproduzioni ingigantite delle sezioni del Teatro di Pompeo, che li renderanno consci di dormire nella cavea del primo teatro in muratura della Roma antica. Molti no-

stri progetti romani, chiusi in palazzi e giardini privati, nascondono interventi architettonici importanti e straordinarie collezioni d'arte moderna e contemporanea. Rappresentativo del nostro lavoro è stato il complesso delle boutique Fendi: 3.000 metri quadri, aperto verso la città per mostrare a tutti le meraviglie di una sapienza artigianale e artistica straordinaria. Non boutique esclusiva ma quasi mostra museo. Materiali: ferro, wengé, intonaci grigi, marroni e neri, tutto super minimal. È stato bello, ma non esiste più da anni. Dopo un primo pop-up per Hermès si è inaugurata la gioielleria pop-up di Hermès, quasi un ossimoro: se pop-up evoca l'effimero, gioielleria evoca consistenza e solidità. Se Fendi era nero, Hermès è un tripudio di colori. Dove andrebbe indirizzata la ricerca progettuale? A risolvere traffico e trasporti. Liberare Roma dalle macchine che soffocano e stravolgono la bellezza del centro storico e delle periferie è una delle questioni principali. Servono trasporti efficienti, divieto pressoché totale del traffico privato, parcheggi di scambio. Occorre inventare nuove soluzioni capaci di integrarsi nei tessuti urbani, scavare dove possibile. Certamente difficile, ma possibile. Ciò che appartiene al passato deve continuare o tornare a vivere. Nuove funzioni e nuove tecnologie non possono lasciare le preesistenze tali e quali.” ¹

“Di Roma amiamo e odiamo i romani. Amore e odio tipico di tutte le grandi passioni. Questa città è palinsesto e stratificazione, dobbiamo imparare da Roma”

Vista dell'Hotel Teatro di Pompeo al livello delle fondazioni. Il piccolo albergo di charme sorgerà nell'area del sito archeologico del Teatro di Pompeo. Foto LPA

